



**COMUNE DI ORISTANO**  
**SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Via Ciudadella de Menorca 19 – Oristano – Tel. 0783 791314-260

Protocollo n. 79250/2024

Oristano 27/11/2024

**OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica**

A richiesta, pervenuta con protocollo interno 79250 del 21/11/2024, della **Dott.ssa Maria Rimedia Chergia, Dirigente del Settore Programmazione e Gestione delle Risorse**

Visti gli atti d'ufficio, ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 380 del 06/06/2001 (ex art. 18 della Legge 28/02/85 n.47),

**SI CERTIFICA**

Che le aree site ad Oristano, distinte in Catasto al foglio 21 (Sez. Oristano) mappali n° 3043 risultano così classificate:

nel **Piano Urbanistico Comunale** adottato definitivamente con deliberazione Consiglio Comunale n°45 del 13/05/2010 e pubblicato nel B.U.R.A.S. n° 34 del 18/11/2010:

- o **Sottozona “D1” – Grandi Aree Industriali (art.38 NTA del PUC)** Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.37 NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- o **Il mappale è incluso nel Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.**
- o **Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico di insieme “Fascia Costiera” del PPR.**

- Stralcio Norme Tecniche di attuazione PUC vigente -

**ART. 38 - SOTTOZONA “D1” – GRANDI AREE INDUSTRIALI**

Sono classificate zona omogenea D1 le parti del territorio destinate ad insediamenti industriali.

In questo ambito sono consentiti gli interventi, le destinazioni d'uso le modalità di esecuzione prescritti dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese. Il rilascio della concessione edilizia per gli interventi previsti all'interno dell'aggregato del Consorzio Industriale, da rilasciarsi da parte dell'amministrazione comunale, è subordinato alla preliminare approvazione dei relativi progetti da parte del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

Gli impianti industriali dovranno essere insediati solo nell'agglomerato del Consorzio Industriale, fatta eccezione per le industrie nocive per le quali non è possibile l'inclusione all'interno dello stesso agglomerato (per le quali dovrà comunque esprimersi il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese) e per le industrie di trasformazione dei prodotti agricoli e di utilizzazione di risorse minerarie per le quali risulti tecnicamente indispensabile l'ubicazione nei siti produttivi.

**SI PRECISA** che la capacità volumetrica di un mappale oltre che dalla sua destinazione urbanistica, dipende anche da eventuali altre potenzialità intrinseche al mappale stesso (cessioni di volumi al mappale originario e/o ai mappali limitrofi, pericolosità idraulica, ecc...).

*Sono fatte salve le norme vigenti in materia di fasce di rispetto stradale e ferroviario.*

*Sono fatte salve le norme vigenti in materia di usi civici.*

*Sono fatte salve le norme vigenti in materia di inedificabilità lungo la golena del fiume Tirso.*

*Sono fatti salvi, per le zone agricole E, gli artt. dal 44 al 59 delle NTA del PUC, per le sole parti non in contrasto con le vigenti Direttive per le Zone Agricole di cui al DPGR n. 228 del 03/08/1994 (ex art. 8 della L.R. 45/89 e ss.mm.ii.) così come integrate dalla L.R. 8 del 23/04/2015 e ss.mm.ii.*

*Sono fatte salve le norme di cui al Decreto Assessoriale 6 Aprile 1990 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio di Torre Grande ricadente nel comune di Oristano e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497” (GU Serie Generale n.50 del 28-2-1991 - Suppl. Ordinario n. 18).*

Con Delibera n. 91 del 01/08/2015 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Particolareggiato del Centro Storico di Oristano, adottato definitivamente con Delibera C.C. n.27 del 22/03/2017, vigente a partire dalla data di pubblicazione sul BURAS n.27 Parte III del 08/06/2017 e consultabile presso l'Albo Pretorio online.

Con Delibera n.90 del 29/10/2020, recante “ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA DEI CENTRI MATRICE DELLE FRAZIONI DI SILI, DONIGALA, NURAXINIEDDU E MASSAMA, AI SENSI DELL'ART. 52 C. 5 DELLE N.T.A. DEL PPR, E ADOZIONE

VARIANTE URBANISTICA NON SOSTANZIALE”, il Consiglio Comunale ha adottato la variante non sostanziale relativa agli artt. 18 (SOTTOZONA “B1.f” – COMPLETAMENTO RESIDENZIALE AMBITO URBANO DI ANTICA FORMAZIONE - Frazioni) e 23 (SOTTOZONA “B2.f” – COMPLETAMENTO RESIDENZIALE - Frazioni) delle NTA del PUC, consultabile presso l’Albo Pretorio online.

Le Linee guida e la conseguente variante sono state approvate con Delibera C.C. n. 55 del 26/10/2021 e pubblicate sul BURAS n. 16 del 07/04/2022.

Con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.67 del 10.07.2006 è stato approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino unico regionale, redatto ai sensi della legge n. 183/1989 e del decreto-legge n. 180/1998.

Con Delibera n.1 del 20.06.2013, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Regione Sardegna, ha adottato in via definitiva il Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), quale approfondimento e integrazione al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Con Delibera n. 2 del 17.12.2015, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Regione Sardegna, ha approvato in via definitiva, per l’intero territorio regionale, ai sensi dell’art. 9 delle L.R. 19/2006 come da ultimo modificato con L.R. 28/2015, il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali.

SI PRECISA che con Delibera n.29 del 22/03/2016 il Consiglio Comunale ha adottato gli studi di compatibilità idraulica e geologica - geotecnica, richiesti dall’art. 8 c. 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I. estesi all’intero territorio comunale, pertanto:

- nelle aree perimetrate dagli studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica sono efficaci, quali norme di salvaguardia, le disposizioni del Titolo III delle Norme di attuazione del PAI che regolamentano la disciplina degli interventi nelle aree a pericolosità idrogeologica, secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 8 cc. 8, 9, 10, 11 e 12, artt. 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 delle Norme di Attuazione del PAI;
- nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del PUC vigente, adeguato al PAI, e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
- l’Amministrazione ha provveduto alla delimitazione dei centri edificati per gli effetti degli artt. 27 e 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, con apposita deliberazione consiliare, al fine di uniformare l’applicazione delle misure di salvaguardia.

Con Delibera n. 2 del 03/07/2018, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Regione Sardegna, ha approvato, per l’intero territorio comunale, ai sensi dell’art. 8 delle Norme di Attuazione del P.A.I., gli studi di compatibilità idraulica e geologica – geotecnica. A partire dalla data di pubblicazione (BURAS n.35 del 26/07/2018) sono valide le norme di salvaguardia per le quali *“nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del PUC vigente, adeguato al PAI, e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione”*.

Con Delibera n.14 del 21/12/2021, recante *“Direttiva 2007/60/CE e art. 12 D.Lgs. 49/2010 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico della Sardegna – Secondo ciclo di pianificazione – Adozione ai sensi dell’articolo 66 del DLgs 152/2006 e ai sensi della L.R. 19/2006 ai fini del successivo iter di approvazione.”* il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Regione Sardegna, ha approvato il Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna per il secondo ciclo di pianificazione.

Sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.43 del 20/02/2023 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022 con il quale, ai sensi degli articoli 65 e 66 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, è approvato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), ai sensi della direttiva 2007/60/CE, del distretto idrografico della Sardegna, di cui all’art. 7 della direttiva 2007/60/CE e all’art. 7 del Dlgs 23 febbraio 2010, n. 49.

Con delibera n. 30 del 31/07/2024 è stata adottata la variante allo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dell’intero territorio comunale, ai sensi dell’art. 37 delle NTA del PAI, e definito il reticolo idrografico ai sensi dell’art. 30ter delle NTA del PAI. In caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia e grado di pericolosità, si applicano le prescrizioni più restrittive. Nelle fasce di rispetto del Reticolo Idrografico sono efficaci le norme di salvaguardia ai sensi dell’art. 30ter comma 3 delle NTA del PAI.

---

NON SUSSISTE ALCUN VINCOLO DI CUI ALLA LEGGE 21 Novembre 2000 n°353 - *Legge quadro in materia di incendi boschivi.*

---

- *Ai sensi dell’art. 30 comma 3 del DPR 380/2001 il presente certificato ha validità di un anno dalla data di rilascio.*

- *Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o a privati gestori di pubblici servizi ai sensi dell’Art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183.*

Si rilascia in carta resa legale per gli usi di Legge

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa”. La copia analogica rilasciata è conforme all’originale informatico ai sensi dell’art. 23 commi 1, 2 del D.Lgs n.82/2005 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Sara Angius